

Con il patrocinio di



JOHANN SEBASTIAN BACH

WACHET AUF RUFT UNS DIE STIMME - BWV 140

Svegliatevi, ci chiama la voce

Coro e Camerata Barocca Musicaviva

Coro di voci bianche dell'Istituto Comprensivo Chieri4

Arianna Stornello, soprano Matteo Straffi, tenore Davide Sacco, basso

Arzuffi Daniele, Nicola Patrussi, oboi

Bruno Raspini, Maria Alejandra Pena Ramirez, Giulia Arnaud, violini

Alessandro Curtoni, viola. Gualtiero Marangoni, viola da gamba

Luca Taccardi, violoncello Simone Severino, violone

Polina Znamenskaya, clavicembalo

Preparatrice Coro di Voci Bianche:

Rossana Traversa

Direttore Matteo Gentile



CHIESA VALDESE
DI TORINO

Sabato 02 Novembre 2024 ore 21:00

TEMPIO VALDESE

Corso Vittorio Emanuele II, 23 - Torino

Biglietteria: Intero € 10,00 Ridotto € 5,00 Associati

Musicaviva, Iscritti al Conservatorio

Gratuito bambini fino a 11 anni di età

WACHET AUF, RUFT UNS DIE STIMME BWV 140 - J. S. B.

Svegliatevi, ci chiama la voce

Nella produzione di Johann Sebastian Bach la cantata sacra occupa un posto di fondamentale importanza. Essa rappresentava per Bach una forma liturgica aperta alle più intime confessioni, alla più fervida espressione religiosa, all'immedesimazione degli eventi biblici. Bach ha scritto cinque annate complete di cantate, e dal periodo di Arnstadt in poi non doveva più abbandonare questa forma. La cantata «Wachet auf, ruft uns die Stimme» è stata composta a Lipsia per festeggiare la 27a domenica dopo quella della Trinità, una ricorrenza assai rara dell'anno ecclesiastico luterano che nel 1731 cadeva il 25 novembre. Il Vangelo stabilito per quella domenica era la parabola delle dieci vergini tratta da San Matteo XXV, 1-13. Bach scelse come corale su cui basare la cantata, quello molto noto di tre strofe scritto nel 1599 da Philipp Nicolai che si ispira appunto alla storia delle vergini avvedute e delle vergini pazze. Nicolai aveva accostato il testo di San Matteo al clima poetico del Cantico dei Cantici e alla visione della nuova Gerusalemme come descritta nell'Apocalisse di San Giovanni (cap. XXI). Il verso della terza strofa «Dodici perle sono le porte della tua città», ad esempio, è una citazione del testo biblico: le dodici porte raffigurano le dodici tribù dei figli d'Israele (Apocalisse XXI, 12 - 21).

Parabola Matteo 25:1-13 - Nuovo Testamento

“Allora il regno de' cieli sarà simile a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, uscirono a incontrar lo sposo. Or cinque d'esse erano stolte e cinque avvedute; le stolte, nel prendere le loro lampade, non avean preso seco dell'olio; mentre le avvedute, insieme con le loro lampade, avean preso dell'olio ne' vasi. Or tardando lo sposo, tutte divennero assondate e si addormentarono. Sulla mezzanotte si levò un grido: ecco lo sposo, uscitegli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e acconciarono le loro lampade. E le stolte dissero alle avvedute: dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le avvedute risposero: no, che talora non basti per noi e per voi; andate piuttosto da' venditori e compratevene! Ma, mentre quelle andavano a comprarne, arrivò lo sposo; e quelle che erano pronte, entrarono con lui nella sala delle nozze e l'uscio fu chiuso. All'ultimo vennero anche le altre vergini, dicendo: Signore, Signore, aprici! Ma egli, rispondendo, disse: “Io vi dico in verità: non vi conosco”. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora in cui il Signore tornerà.”

Le dieci vergini: era usanza fra gli ebrei che lo sposo si presentasse di notte alla casa della sposa, che era in compagnia delle sue damigelle. All'annuncio che lo sposo si stava avvicinando le damigelle uscivano con le lampade per illuminare la strada allo sposo che arrivava in casa per i festeggiamenti. Nella parabola le vergini rappresentano i membri della Chiesa e lo sposo rappresenta Cristo. Le vergini rappresentano coloro che hanno accettato la verità e hanno preso lo Spirito Santo come guida.

Lo sposo: nella Bibbia l'immagine del matrimonio viene usata per rappresentare la venuta del Signore. I matrimoni fra gli ebrei prevedevano che fosse annunciato l'arrivo dello sposo alla casa della sposa. Il matrimonio di solito aveva inizio di sera e all'imbrunire le lampade facevano luce. Noi non conosciamo il momento della seconda venuta di Cristo, ma dobbiamo prepararci come se dovesse venire in qualsiasi momento, che sia presto o tardi.

L'olio: le olive prima venivano immerse nell'acqua per pulirle e eliminarne l'amaro, quindi venivano schiacciate per estrarne l'olio. L'olio d'oliva, anticamente veniva usato per molti scopi: cibo, olio per cucinare, condimento, curativo per le piaghe, combustibile per le lampade. L'olio della parabola rappresenta la nostra fede e la nostra testimonianza, la purezza e la consacrazione, le buone opere, l'osservanza delle alleanze. Le vergini avvedute non potevano dividere il loro olio con le vergini stolte perché «l'olio della preparazione spirituale non può essere condiviso».

Torino Chamber Music Festival

02 Novembre 2024 ore 21:00

Tempio Valdese

JOHANN SEBASTIAN BACH

Wachet auf, ruft uns die Stimme - BWV 140

Concerto per oboe, violino, archi e continuo - BWV 1060R

Allegro, Adagio, Allegro

Dalla Cantata "Weichet nur, betrübte Schatten" - BWV 202

Adagio Arianna Stornello, soprano

Dalla Cantata "Nun komm, der Heiden Heiland" - BWV 61

Aria Matteo Straffi, tenore

Dalla Cantata "Du Friedefurst, Herr Jesu Christ" - BWV 116

Aria Terzetto: Arianna Stornello, soprano Matteo Straffi, tenore Davide Sacco, Basso

"Wachet auf, ruft uns die Stimme" - BWV 140

Cantata in mi bemolle maggiore per soli, coro e orchestra

Wachet auf, ruft uns die Stimme

Coro in mi bemolle maggiore per coro e tutti gli strumenti

Er kommt, er kommt, der Bräut'gam kommt!

Recitativo in do minore per tenore e continuo

Wann kommst du, mein Heil?

Aria (Duetto) in do minore per soprano, basso, violoncello e continuo

Zion hört die Wächter singen

Corale in mi bemolle maggiore per tenore, archi e continuo

Arrangiato come Schubler-Chorale n. 1, BWV 645

So geh' herein zu mir, du mir erwählte Braut

Recitativo in mi bemolle maggiore/si bemolle maggiore per basso, archi e continuo

Mein Freund ist mein! Und ich bin dein!

Duetto in si bemolle maggiore per soprano, basso, oboe e continuo

Gloria sei dir gesungen

Corale in mi bemolle maggiore per coro e tutti gli strumenti



La **Camerata Barocca Musicaviva (CBM)** è un ensemble strumentale specializzato nel repertorio classico e barocco e si dedica costantemente alla ricerca e all'approfondimento dello stile esecutivo tipico del periodo. Per questo, vengono utilizzati strumenti originali o costruiti secondo la tradizione del tempo. Gli interpreti si basano anche sullo studio dei trattati musicali dell'epoca, in questo modo, il gruppo cerca di offrire esecuzioni fedeli all'originale riscoprendo le sonorità e le tecniche esecutive proprie del periodo. I membri fondatori del gruppo hanno studiato presso prestigiose accademie italiane ed estere, acquisendo un'ampia esperienza nella performance musicale in importanti teatri nazionali e internazionali, sotto la guida di rinomati professori. Nonostante esista un nucleo fondatore, l'organico della CBM è flessibile e varia a seconda delle esigenze specifiche di ogni progetto. Il nucleo fondatore è composto da Matteo Gentile, Arianna Stornello, soprano, Bruno Raspini e Gabriele Cervia, violini, Alessandro Curtoni, viola, Giulio Sanna, violoncello, Gualtiero Marangoni, violone, Laura La Vecchia, tiorba, Federica Leombruni, clavicembalo. Gli elementi del gruppo sono variabili a seconda del programma da affrontare.

Matteo Gentile, direttore è laureato col massimo dei voti in Musicologia presso l'Università di Pavia e allievo di direzione di coro e composizione corale presso il Conservatorio G. Verdi di Torino, sotto la guida di Elena Camoletto. Ha approfondito la direzione di coro, tra gli altri, con Brady Allred, Ban Sheng Toh, Dario Tabbia, Lorenzo Donati, Luigi Marzola, Petra Grassi, Davide Benetti e Maurizio Sacquegna. Ha studiato direzione d'orchestra con Ennio Nicotra, presso la Ilya Musin Society. È direttore e fondatore dell'ensemble vocale giovanile Novi Cantores Torino e dell'ensemble vocale femminile VoxClara. Dirige inoltre l'ensemble vocale Claricantus, il CorAperto (Piccoli Cantori di Torino), il Coro Polifonico S. Giovanni Battista, la Corale Po e Borgo Po e il coro Vet&Fan. Collabora alla direzione della Corale Universitaria di Torino dal 2020, e dal 2018 è direttore artistico del Laboratorio Musicale Vianney. Collabora con i due poli universitari torinesi (PoliTo e UniTo) nella direzione rispettivamente del sedicetto del Politecnico e del coro del D.A.M.S., e dirige i due cori di voci bianche dell'Istituto Padre Gemelli di Torino. Nel 2022 è stato direttore ospite del Coro G (dir. Carlo Pavese), e nel 2024 del Coro Musicaviva. Dal 2017 è inoltre intensamente attivo come direttore d'orchestra, didatta, compositore, arrangiatore e redattore musicale. Nel 2024 ha avviato un intenso progetto di ricerca ed esecuzione di musiche corali del Novecento italiano.

Musicaviva Associazione Musicale

Via Induno, 20/A – Torino 10137 – Info: 3392739888

e-mail: musicaviva.to@gmail.com – Sito: www.associazionemusicaviva.it